Aa. Vv., «Bulletin des Amis d'André Gide», n. 145

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33562>

DOI: 10.4000/studifrancesi.33562

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2005

Paginazione: 671-672

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Aa. Vv., «Bulletin des Amis d'André Gide», n. 145», *Studi Francesi* [Online], 147 (XLX | III) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33562> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.33562>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., «Bulletin des Amis d'André Gide», n. 145

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

«Bulletin des Amis d'André Gide», n. 145, XXXVIII^e année, vol. XXXIII, Janvier 2005, pp. 1-143.

- 1 Questo numero si apre con un lungo articolo di David STEEL, *Antécédents gidiens. Matilde Rondeaux: Lucile Bucolin. Mythe d'une naissance, naissance d'un mythe* (pp. 7-21), che ruota attorno alla figura fondamentale della cugina e moglie di Gide, Matilde Rondeau, la cui madre (e zia dello scrittore) fu nello stesso tempo - con la sua assenza dalla vita della figlia - la causa indiretta dell'amore di André per sua cugina e l'ispiratrice della Lucile Bucolin de *La Porte étroite*. È in realtà a quest'ultima che è dedicato il preciso studio, che mostra sostanzialmente quanto vi sia d'inventato e di non conforme al vero nel personaggio del romanzo, troppo spesso identificato in modo superficiale dalla critica con la vera Matilde. Pierre MASSON, *L'Arbre jusqu'aux racines, ou la Querelle du Peuplier*, (pp. 23-28), riprende il tema dell'albero (platano o pioppo che sia) che è stato al centro di polemiche ed ha avuto un significato simbolico al tempo della pubblicazione de *Les Déracinés* e ricostruisce con precisione «la querelle du peuplier» in cui Gide fu implicato e il suo reale significato. Claude FOUCART, *Karl Vollmøller et André Gide, ou le «mystère» d'une rencontre* (pp. 29-46) approfondisce la questione troppo ignorata dagli storici della letteratura dei rapporti fra Gide e questo «intellectuel cosmopolite», come viene superficialmente definito. L'A. reperisce ed analizza le fonti e mostra l'importanza dell'incontro italiano dei due scrittori e dei futuri sviluppi. Anna ROSNER, *Les Caves du Vatican', ou la nouvelle Bible* (pp. 47-61) considera quest'opera come una riscrittura biblica in cui Dio, Giobbe, il diavolo, ritornano rappresentati da personaggi del romanzo e la crocifissione perde il suo significato centrale, concorrendo alla domanda fondamentale per Gide: libertà e religione possono coesistere? Alain GOULET, *Gide*

préfacier de Stendhal (pp. 63-78) parte dalle espressioni di ammirazione che abbondano nel *Journal* e altrove per analizzare la prefazione a *Armance* del 1921 e le note su Lamiel, leggerle alla luce di altri testi gidiani e scoprire le “misteriose” affinità tra i due romanzieri, che ruotano attorno al problema dell'impotenza e della dissociazione tra amore e piacere, fino a intravedere gli sviluppi che Gide immagina sulla materia stendhaliana. Nerminn VUCEL, *La Syntaxe gidienne* (pp. 79-86) studia l'atteggiamento di Gide nei confronti della sintassi poetica ovvero della lingua della creazione letteraria. André Walter non voleva sottomettere il pensiero alla lingua e rappresentava le esigenze del giovane Gide che entrava in polemica con la sintassi e che pensava con André che “la langue... n'est que pour les émotions médiocres”. Ogni nuova opera di Gide è anche una nuova sfida critica nel campo della lingua e tale nozione appare all'A. come il solo punto di vista valido per studiare la sintassi poetica.

- 2 Seguono «*Paludes au cinéma*», un testo d'André SILVAIRE presentato da David H. WALKER; Robert LEVESQUE, *Journal inédit* (carnet XXXV, novembre 1944- février 1945); Les Dossiers de presse des livres d'André Gide: *Les Nouvelles Nourritures*, IV (Robert Tournand, Paul Nizan, Gabriel Brunet, André Billy, Louis Le Sidaner). *Thésée*, VIII (Jean Claude Salel, Frédéric Lefèvre, Émilie Noulet, Claude Edmonde Magny, Étiemble, Henri Hell, Jean Louis Bruch). Conclude il volume la Chronique bibliographique.